

Il lifting è utile ma verso i 40 anni

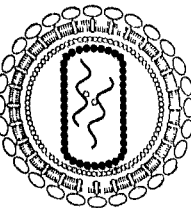


Se volete farvi un lifting, fatevelo subito se ci pensate troppo tardi, otterrete risultati mediocri. È il monito lanciato dai medici riuniti a Napoli per il primo congresso di chirurgia geriatrica.

Fisici a confronto sul nuovo acceleratore

Oltre 130 fisici provenienti dai maggiori centri di ricerca europei ed americani sono da oggi riuniti al «Centro congressi di Courmayeur».

Aids fra 15 anni farmaci efficaci



Ci vorranno almeno quindici anni. Ma, per gli esperti, è già una vittoria e sono in molti a essere ottimisti sulla futura messa a punto di medicine in grado di curare l'Aids.

Ruberti: «Pochi ricercatori nel Mezzogiorno»

«Bisogna far in modo di aumentare non solo gli investimenti per la ricerca scientifica ma anche e soprattutto il numero dei ricercatori, specialmente nel Sud».

Presto trapianti anche al Sud



I trapianti devono essere effettuati anche nel Meridione, nelle isole e in quelle regioni centrali dove questa attività è carente. Un «sumit» di primari di anestesia e rianimazione di oltre 50 ospedali dell'Italia centro-meridionale.

GABRIELLA MECUCCI

Parla Jeremy Rifkin, l'ambientalista americano protagonista della battaglia dei batteri

Le sperimentazioni biotecnologiche possono costituire un pericolo ecologico?

«Le multinazionali della scienza»

Una pausa di riflessione. Per Jeremy Rifkin, leader indiscusso dell'ambientalismo americano, protagonista di battaglie giudiziarie contro le multinazionali dell'atomo e le industrie che si cimentano con la manipolazione genetica, una pausa di riflessione nelle sperimentazioni biotecnologiche è indispensabile.

DALLA NOSTRA REDAZIONE DANIELE PUGLIESE

FIRENZE La corsa è stata troppo frenetica e dopo la bomba di Hiroshima ci vuole più cautela. Nella ricerca scientifica ci sono troppi rischi che mettono a repentaglio l'orizzonte in cui vivranno le nuove generazioni.

Della diffusione nell'ambiente di microbi, piante e animali geneticamente alterati. Delle armi biologiche, degli organismi transgenici e degli animali brevettati della distruzione del germoplasma.

Ma paura di cosa? La diffusione nell'ambiente di microbi, piante e animali geneticamente alterati. Delle armi biologiche, degli organismi transgenici e degli animali brevettati della distruzione del germoplasma.

ovviamente, di commercializzarli. Trattano l'ingegneria genetica come hanno trattato la chimica. Ma per la chimica esisteva una scienza che studiava la possibile nocività che controllava, che prevedeva.

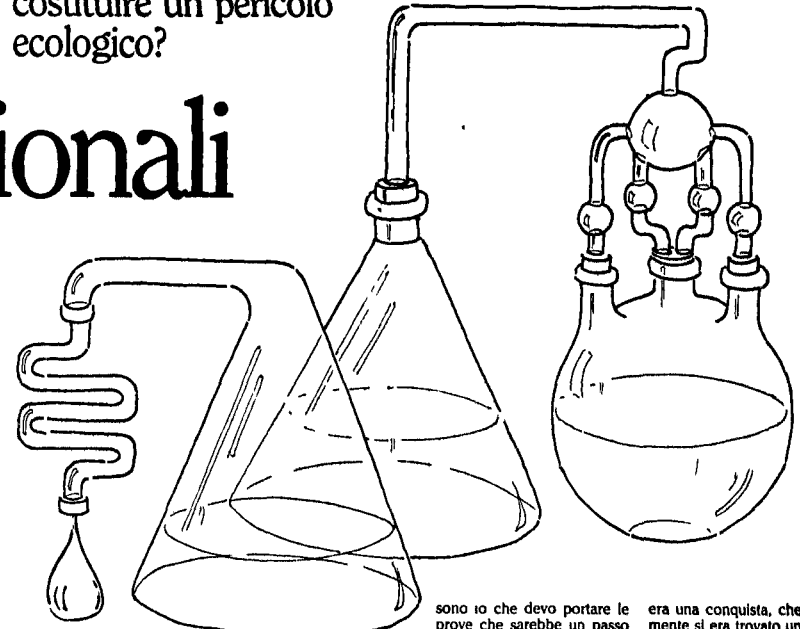
Lei propone una moratoria per la biotecnologia, in attesa della nascita di «ecologia previsionale». Non le sembra una contraddizione chiedere l'arresto della scienza in attesa della scienza?

Su come abbiamo proceduto fin ora alla luce di una realtà totalmente nuova. L'applicazione della tecnologia biologica ha effetti che la «tecnologia del fuoco» non aveva.

scienza che chiedo l'arresto. I nostri «progressi» si basano su una filosofia della scienza che si richiama a Francis Bacon. A quell'epoca l'equazione sapere-potere sicurezza era relativamente semplice.

Lei chiede più certezze alla scienza prima di fare un passo irrimediabilmente sbagliato. Ma lei è certo che sarebbe un passo sbagliato?

Non ho certezze. Ma non sono io che voglio introdurre quelle tecnologie, per cui non sono io che devo portare le prove che sarebbero un passo sbagliato.



sono io che devo portare le prove che sarebbero un passo sbagliato. Sono le multinazionali della manipolazione genetica ed i governi che le legittimano che devono portare le prove che non sarebbe un passo sbagliato.

Lei però sta conducendo una campagna politica. Si è schierato. Al suo pubblico dovrà portare qualche prova.

Non occorre essere grandi scienziati per dimostrare che è meno pericolosa la potenza dell'energia solare che quella dell'energia nucleare.

Qualcuno potrebbe contestare che l'esempio dell'energia nucleare è troppo semplice, che ci sono campi della scienza dove avere garanzie sugli effetti di una certa tecnologia è più complesso.

Ma è proprio qui il punto. Se è più facile studiare e capire, allora è più facile prevedere. Usiamo queste tecnologie dove è più facile prevedere. Le altre lasciamole perdere.

Le obiettono che queste ricerche potrebbero in futuro salvare milioni di vite umane. Se fosse così, installerebbe nel chiedere l'interruzione degli esperimenti?

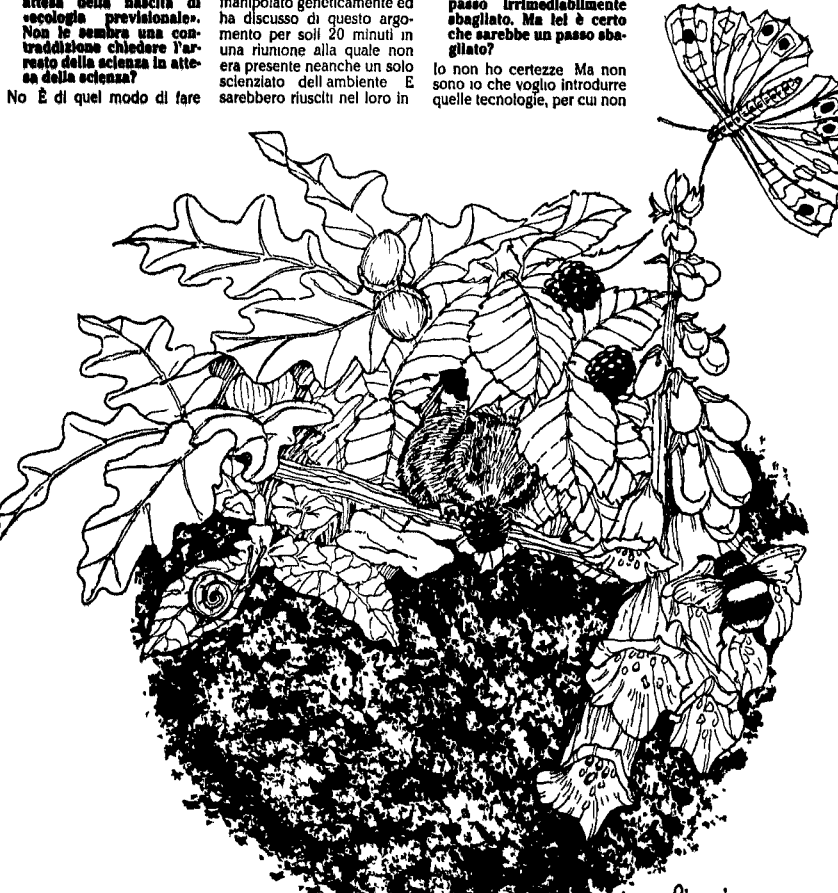
Insisto. Mi sembra che lei si accanisca troppo contro la scienza. Ci sono molti scienziati che mentre conducono le loro ricerche in laboratorio discutono in pubblico gli aspetti politici, sociali del loro stile.

Se gli scienziati discutono è perché li abbiamo forzati, li abbiamo costretti a questo. Non hanno discusso dell'ormone bovino che sta distinguendo intere fattorie di produzione del latte.

Lei propone una Scienza Nuova. Non le sembra un'utopia?

Molti anni fa i giornalisti mi dissero «Una volta che c'è il nucleare non lo si potrà fermare». Eppure in America non si costruiscono più centrali da dieci anni.

Arresterà il progresso inteso come la strada più breve. Arresterà il progresso così come lo intendono le multinazionali: profitti immediati senza alcuna attenzione agli effetti a lunga scadenza.



Disegno di Giuvanna Ugolini

A Ravenna la fabbrica di insetti «buoni»

È possibile eliminare completamente l'uso degli insetticidi in agricoltura? Solo un decennio fa sembrava un'utopia, ma presto potrebbe diventare realtà.

È possibile eliminare completamente l'uso degli insetticidi in agricoltura? Solo un decennio fa sembrava un'utopia, ma presto potrebbe diventare realtà.

MIRCA CORUZZI

Non si sa ancora quale potrà essere il prezzo degli insetti sul mercato all'estero. La lotta biologica costa circa 300-400 lire il metro quadro.

comunicazione tra insetti è rappresentato dalla secrezione di «messaggeri chimici» chiamati feromoni.

mentemente e permanentemente nell'area agricola infestata da traverso appositi dispositivi cosicché i maschi confusi da questo potente messaggio non riescono più a cogliere quelli più deboli emessi dalle femmine.

Questa tecnologia antiparassitaria è stata sperimentata con successo e commercializzata in altri paesi europei, in Usa e Australia su parassiti del pesce, della vite e del melo.